

Feralpi Salò e Lume, traguardi di peso diverso



I giocatori della Feralpi Salò disorientati dopo la sconfitta interna con il Cittadella FOTOLIVE/Simone Venezia

Svaniti i play-off dopo le tre sconfitte consecutive si cerca il quinto posto, miglior piazzamento di sempre Il presidente Pasini: «Sarebbe un risultato storico»

Sergio Zanca

Nel momento in cui il presidente Giuseppe Pasini tirava le orecchie ai suoi calciatori, sollecitandoli a dare il massimo e a non rovinare con un crollo finale una buona stagione, la Feralpi Salò ha segnato il passo e si è sgonfiata, perdendo tre gare consecutive, peggiore sequenza stagionale. Da due anni non capitava una serie così negativa.

Nel marzo 2014, con Beppe Scienza in panchina, i gardesani sono andati «ko» a Como domenica 2, col minimo scarto (gol di Altinier), in casa con la Virtus Entella la settimana successiva (1-2, a segno Guazzo, Bracaletti su rigore e autorete di Leonarduzzi) e con l'Alto Adige il giorno 16, sempre al «Turina» (1-3, gol di Turchetta, Marsura, ora al Brescia, Branca e Corazza, passato al Novara).

Stavolta il tris è stato servito dal Pordenone (3-2, al termine di una gara brillante, caratterizzata dalla doppietta di Guerra, e dalle prodezze, per i friulani, di Strizzolo, Ingegneri e Filippini, bresciano di Botticino); dal Cuneo (1-0,

contropiede di Chinellato) e, domenica, dal Cittadella, già promossa in B. La doppietta del centrocampista Lora, cresciuto nelle giovanili del Milan, ha reso ininfluente l'autogol di Salvi nel finale.

APPROFITANDO dello scivolone interno del Padova (0-2 col Giana), quinto con 51 punti, la Feralpi Salò, sesta con 49, appaiata alla Cremonese, ma con una sola lunghezza su Pavia e Reggiana (48), continua a sperare in una buona posizione. Pasini ha rimarcato come «il quinto posto sarebbe un risultato storico, mai conseguito». L'anno scorso, con Scienza, i verde azzurri hanno concluso sesti: mai così in alto in Lega Pro.

L'impressione, però, è che la squadra di Aimo Diana (costretto a rimanere in tribuna

“ Ora vogliamo conquistare sei punti nelle ultime due partite

CRISTIAN CESARETTI
ATTACCANTE DELLA FERALPI SALÒ

per scontare il primo dei due turni di squalifica, e a lasciare la panchina al suo vice, Alessio Baresi) abbia smarrito la brillantezza e l'incisività dei 100 giorni racchiusi tra novembre e metà febbraio, dal 5-1 di Bergamo con l'Albinoleffe sino al 4-2 con la Cremonese. Allora segnava con facilità impressionante. Adesso, pur costruendo numerose palle gol, le sciupa in modo incredibile, salvo poi scoprirsi nella fase difensiva, e subire alla prima incursione degli avversari. Anche se amareggiato, l'ambiente è comunque convinto delle capacità di recupero della squadra.

Lo testimoniano le parole di Cristian Cesaretti: «Le occasioni sciupate sono la tendenza degli ultimi tempi - dichiara l'attaccante giunto da Pontedera -. Io, ad esempio, ho calciato a botta sicura, e il portiere ha mandato in angolo con lo stinco. Che rabbia! Nei mesi scorsi trovavamo il gol agevolmente, ora non più. Adesso dobbiamo conquistare 6 punti su 6 dalla trasferta di Gorgonzola con la Giana e dall'ultimo impegno interno col Pavia». •

Il notiziario

QUI FERALPI SALÒ: OGGI LA RIPRESA

La Feralpi Salò riprenderà la preparazione oggi pomeriggio a Nuvoletto. Da verificare le condizioni di Fabris e Pinardi. Contro il Cittadella il regista è rimasto in panchina non avendo potuto lavorare regolarmente in settimana, impegnato nell'esame per il patentino Uefa B insieme ad Alessio Baresi, il vice di Aimo Diana). Fabris, invece, ha dovuto fermarsi per una contrattura muscolare.

Capitan Bracaletti, squalificato domenica, sabato a Gorgonzola contro il Giana riprenderà il suo posto. È il capocannoniere della squadra con 9 reti, ci terrebbe ad andare in doppia cifra, traguardo superato solo una volta, nel 2010-11, l'anno della promozione dalla Seconda alla Prima Divisione.

QUI LUMEZZANE: ROSA AL COMPLETO

Antonio Filippini ha ricevuto buone notizie dall'infermeria. Dei lungodegenti Genevier, Sarr e Sicurella (gli ultimi 2 mai visti in campo) è ormai nota la conclusione anticipata del campionato. Ma su Riccardo Barbuti ci sono novità incoraggianti. Il centravanti era uscito malconcio dalla gara col Bassano: colpito duro alla caviglia era stato trasportato a bordocampo in barella. Ciò che nell'immediato pareva un brutto infortunio si è rivelato un falso allarme. Barbuti tornerà in gruppo da oggi e sarà a disposizione con l'Albinoleffe. Anche Marco Baldan sarà della partita: superati i cronici problemi al ginocchio, potrebbe tornare titolare al fianco di Nossa. Rientrerà pure il giovane Pasotti, squalificato per un turno dopo il rosso a Bassano.



I giocatori del Lumezzane festeggiano l'importante successo sul Pavia FOTOLIVE/Filippo Venezia

Filippini ha fretta di festeggiare la salvezza diretta: «Spero di chiudere i giochi sabato con l'Albinoleffe per evitare di dover soffrire fino all'ultimo istante»

Alberto Armanini

La sottile linea tra sogno e incubo. Il sogno: festeggiare la salvezza già sabato prossimo, a Bergamo con l'Albinoleffe. L'incubo: doversi giocare l'obiettivo stagionale in uno scontro diretto all'ultimo sangue con la Pro Piacenza. Nel mezzo c'è il Lumezzane, rigenerato da una grande prova contro il Pavia, galvanizzato dai 3 gol in 21 minuti, impaurito dal ritorno avversario ma rinvigorito dallo scampato pericolo al triplice fischio.

Quella di domenica è stata la partita simbolo di una stagione, del momento attuale e delle prospettive a medio termine per la squadra: «È stata la partita che ci ha confermato l'inevitabile sospetto che avevamo da qualche tempo - la precisa puntualizzazione di Antonio Filippini, poi ripresa anche da Renzo Cavagna -: dovremo giocare per la salvezza fino all'ultimo secondo dell'ultima partita».

In casa Lume, quindi, hanno già messo in conto di dover soffrire ancora per 180 minuti, ma in segreto covano

il sogno di archiviare la pratica già sabato. Come?

SE È VERO che il Sudtirolo, ormai senza obiettivi e senza stimoli, ha fermato l'Alessandria (1-1), allora è lecito sperare che possa fare lo stesso con la Pro Piacenza. Gli emiliani accusano 3 punti di ritardo dal Lume ma al momento hanno il vantaggio nello scontro diretto: se sabato pomeriggio non vincono, consegnano ai rossoblù la grande chance per la salvezza. Il Lumezzane è salvo se vince o pareggia con l'Albinoleffe e la Pro Piacenza perde con il Sudtirolo. Oppure se vince con l'Albinoleffe e la Pro Piacenza non vince con il Sudtirolo. Non è poi così impossibile. Renate e Giana, che guardano i rossoblù da +1 e +3, sono praticamente fuori dai

“ Speriamo nell'incastro di qualche risultato favorevole

RENZO CAVAGNA
PRESIDENTE DEL LUMEZZANE

giochi. Ai milanesi di Gorgonzola basta un punto per festeggiare la seconda salvezza consecutiva in Lega Pro. I nerazzurri di Meda hanno ancora il «jolly» Pro Patria da giocare all'ultima giornata, benché la prossima avversaria sia il Cuneo, ancora in corsa per uscire dalla zona calda.

Di certo il Lumezzane ha impugnato il coltello dalla parte del manico. Il successo con il Pavia e la sconfitta della Pro Piacenza con il Mantova hanno stravolto una classifica che soltanto 3 giorni fa pareva ingarbugliata. Per sciogliere gli ultimi nodi servirà un sabato perfetto, con quegli «incastri favorevoli negli altri risultati» tanto sperati da Cavagna. Filippini sogna il migliore dei traguardi possibili. Sembra scritto da uno sceneggiatore romantico: l'allenatore bresciano doc, ex giocatore del Brescia, che al primo mandato compie un miracolo e lo festeggia... allo stadio «Atleti Azzurri» di Bergamo. Ha un che di magico. Al Lume il compito di trasformare tutto questo in realtà. Per scacciare l'incubo e vivere il grande sogno. •